

# giorno & notte

**Il diamante nel piatto con le ricette tipiche il 13 a Santa Croce**



Santa Croce. "Il diamante nel piatto" sarà presentato all'Unitre di Santa Croce il 13 dicembre alle 16. Il libro è un viaggio nella migliore cucina siciliana con le sue ricette, i prodotti, i colori e i profumi della terra, i suoi "cunti" ovvero i racconti legati ai piatti e ai cibi tradizionali. Autrice, Anna Martano.

**MODICA RICORDA IL GRANDE LETTERATO CON PIÙ INIZIATIVE**



Un particolare di casa Quasimodo nel cuore di Modica

## Nel sessantesimo del premio Nobel un weekend con Quasimodo nella Casa Museo

**Orario continuato. Apertura al pubblico dalle 10 alle 20 sia sabato che domenica**

ADRIANA OCCHIPINTI

Il Museo casa natale Salvatore Quasimodo celebra il 60° anniversario del conferimento del Premio Nobel per la Letteratura a Salvatore Quasimodo. Nel fine settimana a Modica si terranno i primi due eventi promossi dall'associazione Proserpina che gestisce il museo di via Posterla 84.

Martedì 10 alle 10.30, giornata in cui 60 anni fa nel municipio di Stoccolma venne conferito il Nobel al poeta, sarà deposta una corona di alloro da parte del sindaco di Modica, Ignazio Abbate, presenti anche l'assessore alla Cultura Maria Monisteri e rappresentanti del mondo culturale della città e dell'associazionismo. Lo storico Daniele Pavone terrà una conferenza nei locali del museo sulla figura del poeta e sul significato del Nobel.

Per l'occasione saranno presentati dei volumi donati da Alessandro

**Martedì 10 una corona sarà deposta dal sindaco per ricordare lo storico momento**

Quasimodo che andranno ad arricchire il patrimonio letterario custodito all'interno del museo. All'evento sarà presente una rappresentanza dell'Istituto "G.Verga" di Modica.

All'insegna della musica e della poesia anche il primo appuntamento in programma sabato alle 17. Gesuele Sciacca e Daniela Greco cure-

ranno lo spazio "Musica e Poesia, alle 18.30 la presentazione delle nuove opere della mostra "Quasimodo quasi sognato" e del calendario 2020 curati dal maestro Lorenzo Maria Bottari, che fa rivivere attraverso la sua arte i versi più significativi del poeta. Domenica lo spazio "Musica e Poesia" sarà riproposto alle 17.

Il Museo aprirà le sue porte con orario continuato dalle 10 alle 20 nel fine settimana per favorire le visite, che saranno guidate dal personale del Museo. Il Museo Casa Natale Salvatore Quasimodo rappresenta il luogo della memoria per eccellenza: è il luogo in cui si può riuscire a cogliere l'essenza della storia che vi si racconta e dell'arte che vi si

manifesta attraverso il ricordo e la riflessione.

È, altresì, il vivo racconto di un'epoca, della società che si riferisce ad essa e del territorio di cui fa parte, attraverso la scoperta della personalità, dell'opera e delle emozioni del grande poeta che vi nacque. Il museo è ospitato presso la casa dove Quasimodo nacque il 20 agosto del 1901. Nei due ambienti principali (studio e camera da letto) sono custoditi mobili e oggetti appartenuti al grande letterato e si possono ammirare fotografie autografate, edizioni speciali delle opere di Quasimodo, cimeli del poeta. Dal 2016 sono state aperte al pubblico la sala di lettura e la sala multimediale.



Il nobel Quasimodo

**IL LIBRO**

**LA SICILIA DEI MICCICHÉ GIOVEDÌ 12 A RAGUSA**



"La Sicilia dei Micciché. Baroni e briganti, intellettuali e popolo", di Salvo Micciché (saggista, direttore editoriale di Ondaiblea.it, nella foto sopra) e Giuseppe Nativo (pubblicista, nella foto sotto), edito da Carocci (Roma, 2019, pp.220) sarà presentato in anteprima attraverso un dialogo con i lettori giovedì 12 dicembre alle 18 presso la Libreria Flaccavento di Ragusa (Via Mario Rapisardi 99). A condurre la serata e chiacchierare con gli autori Cecilia Tumino (Book Club Mazzarelli), con la partecipazione della scrittrice Maria Carmela Micciché. La prefazione del libro è dello storico Carlo Ruta (nella foto in basso), la postfazione del giornalista Leonardo Lodato (La Sicilia); con un saggio dello storico dell'arte Paolo Nifosi. Il volume tratta la storia di "Micciché" che non è solo il cognome di una famiglia, un tempo nobile e importante, ma anche un luogo, il Feudo di Micciché, nei pressi di Villalba. Un mosaico in cui tasselli di vita e di indagine sto-



rica si intrecciano con le vicende non solo siciliane. L'obiettivo che ha guidato questa ricerca è soprattutto quello di riportare, assemblare i tanti tasselli in un percorso unico che da Villalba, Messina porta a Scicli e a tante altre città siciliane, tra cui Caltanissetta, Piazza Armerina, Pietraperzia, Naro, ma anche Palermo, Catania, Scicli, Ragusa, Santa Croce Camerina. Si narrano storie e microstorie di nobili e baroni ma



anche di briganti e gente comune, dal Medioevo all'Ottocento.

Le vicende sono descritte attraverso avvenimenti poco conosciuti ma determinanti, con dettagli curiosi dedotti dalle fonti. Oltre 200 pagine di curiosità e microstorie (suor Serafina, terziaria francescana in odor di santità, la cui mamma era proprio una Micciché, che troncò il pestifero morbo nel XVII secolo), filologia, etimologia, araldica e tanto altro. Uno spaccato da cui partire per capire davvero la Sicilia, la sua gente e le sue dinamiche storico-sociali.

**COMISO**



**Presepi storici e arte sacra in mostra**

Per la prima volta a Comiso, eccezionale esposizione di presepi di Caltagirone e arte sacra. Da domenica 8 dicembre presso la chiesa di Santa Maria delle Stelle e la cripta del Santuario di San Francesco all'Immacolata, saranno esposti due magnifici presepi di Caltagirone realizzati da Giacomo Lombardo e Salvatore Grisalfi. Nella chiesa di Maria SS. Annunziata, apre il Museo di arte Sacra. Le tre esposizioni prevedono i seguenti giorni e orari: dalle 10 alle 12 e dalle 18.30 alle 20 tutti i giorni; sabato e domenica, più 24, 25, 26, 27 dicembre e 1 e 6 gennaio, dalle 19.30 alle 21.30, con una pausa il 13 dicembre poiché si festeggia S. Lucia.

**«ARS GRATIA ARTIS» DALL'8 AL 18 A COMISO**

**Comiso e Urbino, gemellaggio nel segno dell'arte**

VALENTINA MACI

Gemellaggio tra le associazioni 'Arteinsieme' e 'Arte in Arte' di Urbino. L'arte dunque unisce due territori dalle grandi tradizioni e due città che sono state, nel passato come oggi, fucina di pittori, scultori, incisori e ceramisti. Dall'8 al 18 dicembre, sei artisti urbinati saranno a Comiso per esporre le loro opere. Alcuni artisti comisani faranno altrettanto nella prossima primavera, esponendo a Urbino. L'iniziativa si chiama "Ars Gratia Artis", frase simbolica che racchiude la finalità dell'iniziativa. Gli artisti del Montefeltro, zona a nord di Urbino, sono sei: Susanna Galeotti, pittura, grafica, web design; Oliviero Gessaroli, grafica, incisione; Giancarlo Lepore, scultura; Fulvio Paci, pittura, incisione, acqueforti; Laura Scopa, incisione, ceramica; Alessio Spalluto, pittura, scultura, installazioni. La collettiva di pittura, ceramica ed arti visive sarà allestita in due

location: la Sala Pietro Palazzo e il Foyer del teatro comunale di Comiso.

L'8 dicembre è il giorno clou dell'iniziativa. Gli artisti urbinati saranno accolti, alle 16.30, a Palazzo di città dal sindaco, Maria Rita Schembari. Saranno presenti la presidente di "Arte in Arte", Susanna Galeotti ed il vice, Oliviero Gessaroli, già presidente dell'associazione. A rappresentare

Comiso ci saranno il presidente Marcello Nativo ed il vice, Michele Canzonieri. La cerimonia si svolgerà nell'aula consiliare. Agli artisti ospiti saranno consegnate delle targhe artistiche donate dall'Avis regionale. Alle 17.30 è in programma il taglio del nastro nella sala Pietro Palazzo, a seguire nel foyer del teatro. Il finissage è previsto per il 18 dicembre, alle 18.



Gli artisti del Montefeltro durante il gemellaggio con i colleghi locali